

CORSO: SOSTENIBILITÀ E BENESSERE NEI CONTESTI ORGANIZZATIVI

Date: 17 ottobre, 24 ottobre, 14 novembre – Casa della Salute, ASL-Ceccano;
29 novembre 2018 – Università degli Studi di Cassino.

RAZIONALE

L'evento formativo si è posto in continuità con una prima edizione tenutasi durante il 2017 e con il meeting “*Crescere sostenibili e in salute*”, svoltosi a Roma il 5 giugno 2018 promossi, come per l'edizione di quest'anno, dalla ASL di Frosinone in collaborazione con la SIPS e l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale.

Durante il corso sono stati sviluppati in senso scientifico approfondimenti concernenti le metodologie e strategie di intervento finalizzate alla promozione della salute in ambito organizzativo attraverso la formazione continua del terzo settore e del volontariato, le modalità di empowerment di comunità e la sperimentazione di strategie di intervento che prevedono il ruolo della ASL come agente di cambiamento socio-culturale nella logica del perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030, con particolare riferimento al goal 3: “**Promozione dell'equità all'accesso e al diritto alla salute**”.

Il corso è stato aperto a tutte le professioni socio-sanitarie interessate ai crediti formativi ECM ed FCO. Hanno altresì partecipato i rappresentanti del terzo settore aderenti alla rete DSMPD – FR “La Casa Comune”.

LE GIORNATE DI FORMAZIONE: LA STRUTTURA DEL CORSO

Rispetto ai contenuti socializzati, le attività formative sono state articolate in quattro giornate propedeutiche.

Più nello specifico, la prima giornata è stata dedicata al tema “**Sostenibilità e policy della salute: il ruolo del servizio pubblico territoriale**”.

Sono state in particolare sviluppate interessanti riflessioni volte al superamento della cosiddetta medicina difensiva.

La seconda giornata è stata focalizzata invece sul tema “**Equità e salute nell'era dei social media – inclusione ed esclusione sociale**”.

Si sono presentati i dati contenuti nel volume “*Crescere sostenibili e in salute*” incentrando la riflessione sulle nuove fasce di popolazione vulnerabili e sull'utilità, a livello territoriale, di attuazione di strategie di intervento compartecipate.

La terza giornata ha avuto come argomento centrale la “**Mis-comunicazione – salute e malattia nel rapporto tra sanitari e cittadini**”.

Son state approfondite diverse dimensioni riguardanti l’efficacia comunicativa e le frontiere aperte dalla Medicina Narrativa

La quarta e ultima giornata formativa si è tenuta presso l’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ed è stata incentrata su “**Salute e sostenibilità, popolazioni, vulnerabilità e territorio: una riflessione di confine**”.

Sono stati più nello specifico esplose le tematiche relative alla salute transculturale, i determinanti sociali della salute, l’importanza dei dati scientifici nella formazione del giudizio analitico necessario all’implementazione di politiche socio-culturali-sanitarie utili al superamento dei giudizi di valore e di pratiche fondate sul senso comune.

IL “GRANDE GRUPPO” COME STRUMENTO DI AUTO-FORMAZIONE

Ogni giornata della formazione è stata accompagnata, nella tarda mattinata, da una discussione libera e un confronto critico sulle tematiche affrontate nel corso della mattina.

La metodologia di riferimento è stata quella del **Grande Gruppo** sul modello del *Gruppo Psicoanalitico Multifamiliare* a cui hanno partecipato i convegnisti e volontari in rappresentanza degli utenti, dei genitori e del terzo settore, in un’ottica di **creazione** di uno **spazio etico** di riflessione/pratica **comune**.

Nel pomeriggio le tematiche affrontate sono state ulteriormente approfondite attraverso i contributi riflessivi di esperti nazionali.

CONCLUSIONI

Il ruolo tradizionale dei servizi territoriali, della salute mentale e delle dipendenze, si esaurisce, per lo più sovente, in attività di diagnosi, cura e riabilitazione di singoli individui che manifestano evidenti “problematicità”.

Tali problematicità possono essere messe in relazione al crescente tasso di anomia, marginalità, povertà economica e sociale che gli attuali contesti culturali, a livello territoriale, producono.

È sulla scorta di questa linea di lettura complessiva che, attraverso l’erogazione del corso di formazione, si sono volute tracciare linee operative per lo **sviluppo** delle **comunità**, sulla base del rafforzamento del “**capitale sociale**” e della “**coesione sociale**”, coerentemente alle indicazioni contenute nell’Agenda ONU ’20-’30.